



Sergio Gregorat conosciuto come «Joe Codino»

Il liutaio Sergio Gregorat deve scontare ancora 5 anni Ieri ha lasciato Sacrofano dove abitava con la famiglia

Fu arrestato nel 1987 All'inizio negò ogni accusa ma al processo ammise «È vero, sono stato io»

Violentò undici donne Joe Codino torna in carcere

Sergio Gregorat, detto Joe Codino, è di nuovo in carcere. La cassazione a marzo ha emesso l'ultima sentenza: ha abusato di undici donne. Così ieri ha dovuto lasciare la sua casa di Sacrofano. Fu arrestato quattro anni fa. Bloccava le sue vittime nei garage, e, prima di andarsene si faceva dare soldi e gioielli. Prima negò. Le ammissioni arrivarono al processo: «Sì, le violentavo io».

CLAUDIA ARLETTI

«Ma che manico, sono un tipo normale», titolava un giornale di quattro anni fa: Sergio Gregorat, detto Joe Codino, era appena stato arrestato. Da ieri, dopo cinque mesi di libertà, è di nuovo in carcere. Ha violentato undici donne, deve scontare ancora cinque anni di reclusione. Lo ha deciso la Corte di cassazione, il 19 marzo scorso. E ora, per lui, i giorni della libertà sono proprio finiti. Gli sono stati condannati due anni (in tutto, sarebbero nove),

ma il resto della pena deve scontarlo. Ha sperato fino all'ultimo, Joe Codino, di riuscire a rimanere a casa, a Sacrofano, nella villa di famiglia. Era tornato in libertà - scaduti i termini della custodia cautelare - il 29 maggio del 1989. Per due anni, ha vissuto con i genitori e il fratello. Dopo il clamore suscitato da quella scarcerazione inattesa, per tutti questi mesi, di lui non si è parlato più. Si era rimesso a fare il liutaio. Aveva quasi ottenuto di essere dimenticato.

ieri, è tornato nelle celle dei «precauzionali». Dove, cioè, ci sono gli ex poliziotti, gli stupratori: gente che rischia, se viene messa con gli altri detenuti. Joe Codino, a questo punto, tornerà sui giornali nel 1996, quando arriverà il giorno della scarcerazione. Quattro anni fa, questa storia «movimentò» la stampa per un'estate intera. C'erano state, all'inizio, un paio di denunce. Poi, se ne aggiunsero altre, quasi una al giorno. Donne giovani, quasi sempre, minute, carine. Le bloccava in garage, solitamente. Le violentava, e, prima di andarsene, si faceva consegnare il denaro, i gioielli. Prendere fu facile. Non si nascondeva nemmeno il viso. Per gli «agguati» usava sempre la stessa auto (la sua). Soprattutto, ad ogni denuncia, la polizia annotava un particolare: ha i capelli lunghi e legati. Insomma, il codino.

Così, nacque quel soprannome. Un'invenzione dei giornalisti. Gli altri, la famiglia, gli amici, l'hanno sempre chiamato «Sergio». Subito dopo il suo arresto, quattro anni fa, cominciò una specie di «gallo dei numeri». Negli uffici della polizia, arrivarono altre denunce. Dieci, quindici, venti... Le donne, che fino ad allora avevano taciuto, stavano vincendo la paura, la vergogna. Alla fine, il tribunale ha dato ragione a undici di loro. Le altre? Si concluse che non c'era stata «vera» violenza. Nelle interviste di quei giorni, lui si definì così: «apolitico», «religioso», «innocente». Ma al processo, un anno dopo, ammise tutto. Nell'aula sfilarono tredici donne. Le ascoltò senza guardare. Poi toccò a lui. Il giudice, a un certo punto, gli chiese: «Perché si faceva dare i soldi e i gioielli?». Lui: «Quando mi avvicinavo avevo l'intenzione di avere soltanto rapporti ses-

suali. Le prime volte mi sono limitato solo a quello. Poi ho cominciato con i gioielli». E ancora: «All'inizio mi avvicinavo per vedere le mie reazioni alla loro paura. Ero deluso della facilità con cui avevo rapporti con loro». Un «tipo normale». Padre e fratello musicisti, lui liutaio apprezzato. La famiglia l'ha difeso fino all'ultimo. La gente di Sacrofano, i vicini, gli amici, l'hanno «capito». Quando tornò in libertà, disse: «È malato, è buono», «ha bisogno di cure, non della galera». Un folle, allora? Ci sono state diverse perizie. Quella voluta dal suo avvocato, aveva concluso: «Parzialmente incapace di intendere e di volere». Ma il medico del tribunale non è stato d'accordo. Al processo spiegò che Sergio Gregorat era un «eccentrico», un «predatore di sensazioni». Poi aggiunse: «Comunque, è nel pieno possesso delle sue facoltà mentali».

Azzaro non va all'assemblea del centro antidroga Villa Maraini senza più soldi ma l'assessore snobba i genitori

«Azzaro è inaffidabile e ci ha sempre preso in giro». I genitori di Villa Maraini, il centro di accoglienza per i tossicodipendenti del Portuense, accusano l'assessore democristiano ai servizi sociali. «Vuole tagliarci i fondi. E non si è fatto vivo quando l'abbiamo invitato a parlare con noi». «Non sapevo dell'incontro», risponde Azzaro. Gli operatori: «Ci sono soldi per i cani, ma non per i tossicodipendenti».

FEDERICO POMMIER
Un centro antidroga che in quindici anni ha assistito quindicimila tossicodipendenti e un assessore ai servizi sociali, il dc Giovanni Azzaro, che lo vuole «stronco», tagliando i fondi. È questa la triste storia di Villa Maraini, al Portuense, dove i genitori dei tossicodipendenti sono ormai esasperati. Lo avevano anche invitato, l'assessore, mercoledì sera, per discutere insieme del futuro di questa struttura che rischia di scomparire. Ma lui non si è fatto vedere. «Ci ha sempre preso in giro», dice seccamente il presidente dell'associazione genitori Ti-

gionno, ma che ora si vede togliere i fondi. E i genitori non ci stanno. Secondo loro la delibera sarebbe stata presentata nonostante lo stop del consiglio comunale. «Ci siamo rivolti al Coreco - dice ancora Vischetti - e abbiamo chiesto che la delibera venga annullata e andremo fino in fondo». Ma perché Azzaro ce l'ha tanto con Villa Maraini? «Ci sono luci ed ombre - risponde l'assessore - fatta salva la generosità dei genitori, che comunque farebbero meglio ad occuparsi di assistenza piuttosto che di problemi legali». «Siamo stati il primo centro di accoglienza per i tossicodipendenti di Roma - risponde il segretario della Fondazione Maraini, Federico Alberti - Azzaro è un medico, ma forse nemmeno conosce il naltrone, il farmaco che annulla gli effetti dell'eroina e che distribuiamo a quelli che si rivolgono a noi. Oltre al telefono in aiuto, che riceve 40 chiamate al giorno, sono 250 i tossicodipendenti assistiti permanentemente a Villa Maraini. La filosofia di intervento è diversa da quella delle comunità terapeutiche. «Noi vogliamo che il

tossicodipendente continui a fare la sua vita normale - spiega un medico - e non rinchiodarlo per mesi fuori dal mondo come succede nelle comunità». A Villa Maraini, fondata nel 1976 da Massimo Barra, lavorano 30 operatori di cui più della metà sono volontari. Gli spazi sono angusti: due sole stanzette per il telefono in aiuto e un salone «prestato» dalla Croce rossa per i colloqui riservati. C'è anche una cooperativa di lavoro che si occupa di una tipografia, e il progetto carcere, in cui una decina di operatori assistono i tossicodipendenti carcerati. Il finanziamento che Villa Maraini ha richiesto per tutti questi servizi, e che Azzaro ha bocciato, è di 700 milioni l'anno. «La situazione è gravissima - dice scoccolato Vischetti - e, rischiamo di dover ridimensionare tutta la nostra attività». E mostrando l'articolo di un giornale romano, conclude: «Si spendono due miliardi per gli alloggi dei cani, mentre per i tossicodipendenti non c'è nulla».

Un nido da terrore Bimbi feriti dai séparé di vetro

A Maccarese le mamme scendono in campo contro il nido di Campo Salino, una struttura prefabbricata con le stanze divise da vetrate che hanno già causato, rompendosi, tre incidenti in meno di un anno, in cui due bambini sono rimasti feriti. Due giorni fa le madri hanno bloccato l'ingresso. Ora la Circoscrizione promette che cambierà i vetri con il plexiglass o con altri vetri nella norma.

TERESA TRILLO
«Questo "asilo di vetro" è pericoloso, i nostri bambini rischiano ogni giorno la vita». A Maccarese le mamme scendono in campo contro il nido di Campo Salino, una struttura prefabbricata con le stanze divise da insidiose vetrate. Giorgio, un bimbo di tre anni, un paio di settimane fa, mentre giocava, è finito contro una delle tante lastre di vetro, e si è ferito alla fronte, ricucitagli con tredici punti dai medici dell'ospedale di Ostia. «In meno di un anno ci sono stati tre incidenti - racconta la mamma di una bambina - la prima volta una vetrata si è scricchiolata solo perché un insegnante l'aveva appena sfiorata. Poi a maggio una bambina è rimasta ferita su tutto il volto: anche



Alcuni bambini alla mensa dell'asilo nido

quella volta la piccola stava giocando e ha toccato accidentalmente la parete di vetro, che si è infranta. Ma dieci giorni fa, Giorgio ha rischiato grosso, la vetrata si è rotta e l'ha ferito sulla fronte. Questi «separé» sono molto pericolosi: le lastre sono infatti sottilissime, appena un paio di millimetri, insomma dei comuni vetri e non quelli che dovrebbero essere usati in questi casi. Le vetrate sono fissate con stucco o silicone: la scuola è molto pericolosa». Un paio di giorni fa, le mamme, indignate, si sono riunite davanti al nido e hanno sbarrato il passo a insegnanti e bimbi. Sei sono state denunciate dai carabinieri per interruzione di pubblico servizio. «Ma non ci spaventano - continua la giovane

mamma - questa scuola deve diventare sicura. Anche gli ispettori dell'Unità sanitaria locale Rm7 hanno scritto nero su bianco che questo asilo così è pericoloso. La XIV circoscrizione, però, non fa niente. L'ultimo vetro rotto, quello che ha ferito Giorgio, è stato sostituito solo un paio di giorni fa con una lastra di plexiglass. Lo scorso anno la Circoscrizione aveva stanziato 300 milioni per ristrutturare il nido, ma poi li ha usati per demolire le case abusive». «Lo scorso anno - aggiunge un'altra mamma - il nido è rimasto chiuso quattro mesi per ristrutturazione. Gli operai hanno sostituito il linoleum del pavimento, hanno spostato i fili della corrente elettrica per rendere la scuola più sicura. Lavori utili,

Scoperta casa d'appuntamenti Squillo aspiranti attrici per clienti vip e danarosi

Prostituite «insospettabili» per pochi fidati clienti. Una casa d'appuntamenti, situata in una zona residenziale di Roma, è stata scoperta giovedì scorso dalla squadra mobile dopo un'irruzione in un appartamento di via della Camilluccia. Vi lavoravano, dalle 14 alle 19, ragazze «bene» giovanissime. Il prezzo: dalle 300 alle 500 mila lire. A gestirla una signora di 41 anni, incensurata.

Dalle 300 mila lire al mezzo milione. Tanto costava un'ora passata con una delle ragazze della signora Elisabetta. Ragazze bellissime, aspiranti attrici o semplicemente di buona famiglia che nelle ore libere dedicavano il loro tempo alla professione. Ma vi erano ammessi solo clienti di riguardo, vip, persone assolutamente «affidabili», uomini che potevano passare inosservati. Poi qualcuno deve aver notato qualcosa, forse uno strano via vai o forse proprio una famiglia insospettabile dalle frequenti assenze della figlia ha scoperto qualcosa. Fatto sta che la

voce è giunta anche agli uomini della squadra mobile. Giovedì pomeriggio l'irruzione. Così, in una delle zone più esclusive della città, la polizia ha scoperto una «casa d'appuntamenti» extralusso. Un giorno di prostituzione d'alto bordo organizzato in grande stile. A gestirlo un'insospettabile signora di 41 anni. La casa, un grande appartamento in via della Camilluccia dove la signora Elisabetta - sposata - viveva con il marito, era stata attrezzata di tutti i confort. Le ragazze vi lavoravano solo il pomeriggio: dalle due alle sette. Poi andavano a casa. Per i clienti un intero «campanile del piacere» che la signora Elisabetta mostrava loro all'ingresso, prima di farsi pagare il compenso. Un catalogo, dove si mostravano le fotografie delle ragazze e di quello che sapevano fare. Il prezzo invece era concordato prima: dalle 300 mila lire al mezzo milione. Secondo la scelta. Ma non tutto finiva nelle tasche delle ragazze. Anzi. La percentuale trattenuta dalla signora Elisabetta era piuttosto forte. Due terzi della somma andavano a lei e un terzo alle ragazze. La squadra mobile li ha colti tutti sul fatto. Quando ha fatto irruzione all'interno, due ragazze brasiliane e una italiana sono state sorprese con i rispettivi clienti. Dalla successione perquisizione oltre al catalogo sono poi saltati fuori frustini, massaggiatori e attrezzi di altro genere. Materiale che è stato sequestrato dalla polizia. Lei, la tenutaria che risulta essere incensurata non ha detto una parola. L'accusa è di incitamento e sfruttamento della prostituzione.

La Finanziaria taglia i fondi annuali Roma Capitale «in rosso» Niente soldi per il '92

FABIO LUPPINO
La capitale in un cantuccio. A mettercela è la Finanziaria preparata dal governo. Nessun finanziamento per l'anno a venire, solo 100 miliardi nei due anni successivi, '93 e '94. Dopo la grancassa intorno alla legge su Roma capitale il governo, unico in Europa, torna a riservare alla città-simbolo del paese, quando arriva a mettere mano al portafoglio, le briciole. «Roma e i romani hanno una ragione in più, tra le tante, per schierarsi contro la legge finanziaria», dice Santino Picchetti, deputato Pds. I tagli sono delle robuste accette a quanto previsto per Roma dalla scorsa legge di spesa. Le cifre sono eloquenti. Nel '91 erano stati stanziati 270 miliardi per il '92 e 270 per il '93. «Si è operato un taglio incredibile, nel biennio, di 420 miliardi - fa osservare Picchetti - Incredibile, perché con la legge per Roma capitale approvata lo scorso anno si è definito un programma di interventi per la città che ha bisogno di notevoli finanziamenti. Si aggiunge l'ulteriore scomparsa di finanziamenti per i beni culturali che per il 1991 sono stati 56 miliardi, mentre per il triennio 92-94 niente è previsto». «Ci troviamo di fronte ad un'incapacità del governo a rispettare gli impegni presi e v-

diamenti produttivi: risultato, il primo ha dato il via libera alle concessioni edilizie per complessivi 4.000 appartamenti in zone su cui era stata chiesta la sospensione, e il secondo ha prospettato la revoca dei piani particolareggiati per le aree industriali, per non tralasciare la proposta della giunta, approvata in commissione urbanistica con il voto contrario del Pds, per l'integrazione di 51 mila stanze al piano di edilizia economica e popolare (Peep), variando la variante di tutela del verde passato in consiglio tre mesi prima. «Invitiamo l'assessore Costi a sospendere l'ordine di servizio e il rilascio delle concessioni e - ha detto Piero Salvagni, pds, in un incontro con gli imprenditori e sindacati romani a villa Fassinelli, giovedì - Non escludiamo un ricorso al Tar contro questo provvedimento». La giunta - ha aggiunto il consigliere comunale pds - è responsabile dal 1988 del ritardo con cui si è proceduto alla integrazione del Peep per riportarlo alle 120 mila stanze originarie. Solo con il contributo del Pds si sono recentemente sbloccate 56 mila stanze. Oggi, in un colpo solo, con procedure e scelte sbagliate, ancora una volta in nome dell'emergenza, si vuole compromettere il territorio agricolo per favorire processi speculativi».

AGENDA

- MOSTRE**
 - La capitale a Roma.** Città e arredo urbano 1870-1990. Decennio per decennio le vicende urbanistiche della città Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194. Ore 10-21, chiuso il martedì. Fino al 28 ottobre.
 - Volci.** Fotografie, acquerelli e grafica. Galleria Giulia, via Giulia n.148, ore 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì mattina. Fino al 30 ottobre.
 - Architettura del Settecento a Roma.** Centoventi fogli provenienti dal Gabinetto comunale delle stampe: Juvvara, Salvi, Vanvitelli, Fuga, Valadier. Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo 10. Orario: 9-13, giovedì e sabato anche 17-19.30, festivi 9-12.30, lunedì chiuso. Fino al 10 novembre.
 - Modigliani.** Disegni giovanili, 1896-1905. Palazzo dei Papi di Viterbo. Ore 10-22. Fino al 22 ottobre.
 - In Our Time.** Il mondo visto dai fotografi di Magnum. Esposte foto di Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, George Rodger, David «Chim» Seymour, Elliott Erwitt, Josef Koudelka, Bruno Barbey, Werner Bischof, Bruce Davidson, Raymond Depardon, Susan Meiselas. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, chiuso martedì. Fino al 24-11.
- MUSEI E GALLERIE**
 - Musei Vaticani.** Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.
 - Galleria nazionale d'arte moderna.** Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.
 - Calcografica nazionale.** Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
 - Museo degli strumenti musicali.** Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.
- PICCOLA CRONACA**
 - Letteratura in Italia.** Per la serie «La letteratura oggi in Italia» oggi e domani presso la sala grande del Teatro dell'Orologio si terrà un convegno su «Linee di ricerca stilistica gruppo '93 oltre il convegno, in collaborazione con «Quaderni di critica» si aprirà oggi alle 9.30.
 - Il Cile della transizione democratica.** Oggi dalle 9.30 alle 20 nella sala conferenze di Palazzo Valentini si terrà il convegno su «Il Cile della transizione democratica. L'esilio di terra, la speranza del ritorno o, l'emigrazione di oggi». Interventeranno rappresentanti dei sindacati e delle varie associazioni sociali, oltre a Guillermo Cortes e a Eduardo Loyola.
 - Caprarola e l'ambiente.** Lunedì alle 15.30 presso il Palazzo Farnese di Caprarola si terrà la tavola rotonda sul controllo ambientale mediante l'esame dell'attività fisiologica delle piante forestali ed i nuovi metodi di telerilevamento in Europa. Interventeranno docenti universitari da Viterbo, Firenze, Karlsruhe e Monaco.
 - Il Capitombolo di Ulisse.** Martedì alle 21 presso la Casa della Cultura a Largo Arenula 26 si terrà un incontro in occasione dell'uscita del libro di Enzo Tiezzi, «Il Capitombolo di Ulisse». Partecipa la Lega Ambiente con Giovanni Berlinguer, Antonio Cederna, Gianni Mattioli, Chicco Testa per discutere su estetica, nuova scienza, nuova economia per uno sviluppo sostenibile. Coordina l'incontro alla presenza di Tiezzi, Emme Realacci.
 - Federconsumatori.** Lunedì alle 16 presso la sede della Federconsumatori in piazza Sallustiana 24 si terrà il congresso regionale della Federconsumatori del Lazio sul tema «Il cittadino consumatore e utente protagonista del funzionamento dell'area metropolitana e regionale». Dal giorno 21 ottobre presso la sede regionale di via Manzoni 101 sarà inoltre attivato il servizio di s.o.s. consumatori e utenti nei giorni lunedì-mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 ai numeri 70.27.208/70.45.17.65.
 - Albergo naturale.** Il «Canestro» organizza anche quest'anno corsi di cucina pratica, erboristica e alimentazione naturale che si terranno nei punti vendita di Testaccio, Prati e Trieste a cominciare da fine ottobre. Le quote di iscrizione sono molto contenute (da lire 30.000). Informazioni a via Luca della Robbia 47 (tel. 57.46.287) o via Fabio Massimo 25 (32.41.765) o viale Goria 51 (85.41.991).
 - Sviluppi romani e ulteriori.** Artisti e fotografi danno vita a opere istantanee con una Polaroid formato 50x60 (uno dei tre esemplari esistenti al mondo) al Palaeopx. Venerdì Lamberto Pignotti, sabato Cristina Ghergo e domenica Mario Sasso. Orario del Palaeopx dalle 10 alle 21, chiuso il martedì.
 - Un corso di dizione, oratoria e impostazione della voce** verrà tenuto da Jader Balocchi presso la Publilibreria di via Anastasio il n.380 (tel.638.10.42). Rivolto a manager, liberi professionisti, docenti e a quanti hanno necessità di parlare in pubblico, il corso si svolge con lezioni bisettimanali della durata di un'ora e mezzo con esercizi di respirazione, fonazione e impostazione della voce. Ciascun aspetto verrà sviluppato per la durata di un mese con classi di non oltre 30 elementi. Le iscrizioni iniziano lunedì 14, ore 8.30-18.
 - Monti della Lega.** Escursione con il Gruppo escursionisti verdi (via Matilde di Canossa 34) domenica 13 ottobre: da Corchiana al Monte Corchiano (m. 2458), in un ambiente ricco di una umorosa cascate e di scorrevoli sentieri in una miriade di torrenti e fossatelli tra boschi di faggi e abeti bianchi. Escursione per tutti. Informazioni dal mercoledì ai venerdì, ore 17-20, al tel. 42.68.95.
 - Maldoror.** Corsi di cinema, tv, video, fotografia e teatro presso la Scuola internazionale di via Conteverde 4 (tema: la metro Vittorio Emanuele). Informazioni al tel. 44.64.734 e 67.95.349.
 - Scuole di periferia.** Il Coordinamento studenti ha istituito un servizio telefonico «Telefono Scuola» che andrà in onda tutti i giorni, ore 15.30-16, su Radio Città Aperta (88.900 mhz).
 - Nozze.** Adelia Timperia (1923) e Mario Marconi (1912) si sponzano oggi alle 12 presso la chiesa Sant'Angelo. Alla coppia d'oro vanno gli auguri del centro anziani, della sezione del Pds di Colli Aniene e di tutta la redazione dell'Unità.
- VITA DI PARTITO**
 - VII Circoscrizione:** c/o sez. Nuova Gordiani ore 18.30 iniziativa: «Droga - Condizione giovanile» con (C. Salvi).
 - Sez. Flaminio:** ore 15.30 attivo unitario su elezioni scolastiche con (Bozzetto - Crescenzi).
 - Avviso:** Alle ore 9 in Federazione (Via G. Donati, 174) aggiornamento della Direzione Federale.
 - Avviso:** Le riunioni dei Tesorieri delle sezioni e delle Unioni Circoscrizionali si svolgeranno nei seguenti giorni: Lunedì 14 alle ore 18 c/o Sez. Mazzini riunione dei tesorieri della 1ª - 2ª - 16ª - 17ª - 18ª - 19ª - 20ª; Martedì 15 ore 18 c/o Federazione (Via G. Donati, 174) i Tesorieri della 3ª - 4ª - 6ª - 7ª - 8ª - 9ª - 10ª; Mercoledì 16 ore 18 c/o Sez. Ostiense (Via G. Bove) i Tesorieri della 11ª - 12ª - 13ª - 14ª; Lunedì 21 alle ore 18 c/o Federazione i Tesorieri delle sezioni aziendali.
 - Odg:** Situazione Finanziaria del Partito - Andamento campagna sottoscrizione per la politica pulita - Vane con: (M. Schina - Tesoriere della Federazione). Con l'occasione si invitano le sezioni a consegnare i cartellini delle tessere, delle Cards della sottoscrizione ed a fare i relativi versamenti.
 - Avviso:** Lunedì 14 alle ore 18 in Federazione riunione delle donne della Cj e della Cjg su: «Progetti da avviare» con (G. Galietto - C. Beebe Tarantelli).
 - Avviso:** Lunedì 14 ore 17.30 in Federazione riunione della Cjg Odg. Proposte per la modifica dello Statuto - Consultazione collegi dei garanti - Cooptazione - Vane.
 - Avviso:** Lunedì 14 ore 16.30 in Federazione riunione del gruppo sulla Finanziaria.
- UNIONE REGIONALE PDS LAZIO**
 - Federazione Civitavecchia:** Bracciano sabato 12 ore 18 P.zza del Comune manifestazione pubblica del Pds su Finanziaria e problemi locali. Si avvisano i compagni membri della direzione federale e i segretari di sezione che lunedì 14 ore 18 in federazione ci sarà la riunione della direzione su «Situazione politica e iniziative del partito».
 - Federazione Latina:** Maccarese ore 16.30 comizio su legge finanziaria: Latina ore 16 dibattito su referendum legge elettorale; Sonnino, Aprilia, Minturno e S. Felice volantinaggio ai mercati su legge finanziaria.
 - Federazione Frosinone:** Cassino ore 9.30 c/o Comitato di zona attivo lavoratori zona sud odg. «Una legge finanziaria ingiusta ed inefficace, le proposte e le iniziative del Pds per cambiarla» (De Angelis, Gatti). Veroli ore 17 direttivo (Di Cosmo); Collepardo ore 17 assemblea (Collepardi).
 - Federazione Tivoli:** Capena continua Festa dell'Unità ore 15.30 dibattito sulla proposta di legge regionale «Parco del lago Puzzo» (Paladini, Caruso).
 - Federazione Viterbo:** Tuscania ore 17 assemblea (Spocetti).